

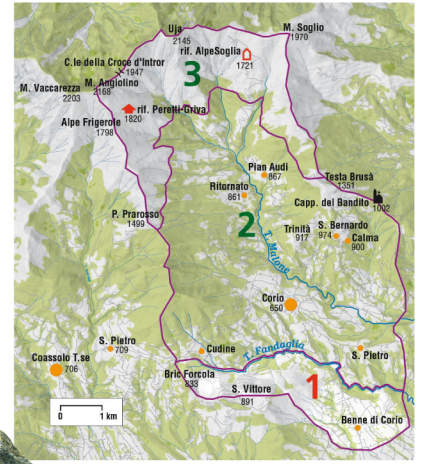
1 Ambiente e flora del bacino del torrente Fandaglia

Da Brich Forcola 859 m, nei pressi di Cudine, si staglia in direzione est un significativo contrafforte prealpino che trova il suo massimo sviluppo nel Monte San Vittore 891 m e nel Monte Rolei 898 m. Quest'ultimo degrada fortemente e nelle vicinanze delle Benne di Corio si spegne nel Brich Frera 541 m. Da qui origina l'altopiano delle Vaude, modellato nei secoli dalla Stura di Lanzo e dal torrente Fandaglia. Nel versante ovest del Brich Forcola si osservano l'ambiente è di grande interesse naturalistico sia per la particolare morfologia delle rocce (serpentine e lherzolit), sia per la sua qualità di rifugio di specie alpine relictive che trovano la loro naturale distribuzione in aree disgiunte normalmente a quote ben più elevate. Lo scosceso versante nord del Monte San Vittore ospita una copiosa stazione di un endemismo delle valli occidentali del Piemonte, la *primula piemontese* (*Primula pedemontana*, specie protetta) e altre specie che sono generalmente esclusive delle zone alpine. L'area descritta è stata oggetto nei secoli scorsi, prima

da modeste attività estrattive di materiali ferrosi e pierrame, poi dalla illimitata devastazione dell'Amiantifera di Balangero. L'estrazione del minerale fibroso ha sconvolto e degradato totalmente gran parte del territorio in oggetto. L'attività ha cancellato l'intera dorsale che dal Brich Forcola volgeva al Monte San Vittore e prodotto uno straordinario accumulo di detriti di scarto sul versante coriese, tra il Monte San Vittore e il Monte Rolei. Un tempo l'avvallamento tra i due monti era un susseguirsi di pascoli erbosi e baite. Era detto *Il Prà* e una sorgente vi sgorgava generosa. In piccoli appezzamenti si coltivava la segale e al centro del pianoro avveniva la battitura del cereale. La sommità del Monte San Vittore è dominata dalla omonima chiesa romanica risalente al sec. XI. Leggende e misteri avvolgono le antiche mura di questa chiesa. Per il rango del luogo fu certamente un'area di culto precristiano: le tradizioni che ancora vengono celebrate (i riti del Falò e dell'albero issato col ginepro) testimoniano antichissime usanze.



serpentine



Lino salsoloide
Linum suffruticosum
subsp. *salsoloide* (Linaceae)
Suffrutice alto non più di 40 cm.
Petalii bianco-violetti.
Fiorisce da giugno a luglio.

Enula scabra
Inula hirta (Compositae)
Erbacea perenne raggiunge i 30 cm d'altezza.
I fiori gialli sbocciano da giugno a settembre.



Campanula spigata
Campanula spicata (Campanulaceae)
Specie bienne alta da 40 a 100 cm.
I fiori blu-violetto compaiono da giugno ad agosto.



Cameridio montano
Teucrium montanum (Labiatae)
Suffrutice di 8-15 cm.
Ha corolle bianche o giallo pallido.
Fiorisce da maggio ad agosto. Ha proprietà tonico-digestive



Spillone lanceolato
Armeria plantaginea (Plumbaginaceae)
Fioritura da maggio a luglio. Si rinviene negli ambienti sommitali e rupestri.



Vedovelle alpine
Globularia nudicaulis (Globulariaceae). Dalle rosette basali spiccano i fusti lignificati alla base, alti da 10 a 25 cm. Fiori blu azzurrini da maggio a giugno.



Daphne odorosa
Daphne cneorum (Thymelaceae)
Specie protetta e velenosa ("marmoscin", pron. marmuscini, nella parlata coriese). Suffrutice alto sino a 20 cm, fiori odorosi in aprile-maggio.



Aglio delle bisce
Allium sphaerocephalon (Liliaceae)
Specie alta sino a 120 cm.
La fioritura avviene da giugno ad agosto.
Petalii rosei o purpurei.



Platantera verdastra
Platanthera chlorantha (Orchidaceae)
Specie rara; ha fiori verdognoli che sbocciano in maggio-giugno.



Pigamo minore
Thalictrum minus (Ranunculaceae)
Specie alta sino a 50 cm.
Fiorisce da maggio a luglio.



Stregona gialla
Stachys recta (Labiatae)
Erbacea alta sino a 40 cm. Fiori giallognoli, foglie aromatiche. Fiorisce da maggio a settembre. Ha proprietà officinali.



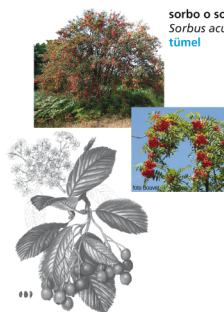
Lino delle fate
Stipa pennata (Graminaceae)
Un tempo raccolta per ornare i cappelli, ha steli fiorali alti fino a 80 cm.



Polymmatu bellargu
Lysandra bellarga frequente



Zerynthia polyxena
(Polixena) rara



sorbo or sorbo degli uccellatori
Sorbus acuparia tûmel



Apatura iris (Iris) presente ma difficile da avvistare



ginepro
Juniperus communis zeneiver (pron. ginever)



acacia
Robinia pseudoacacia gasia



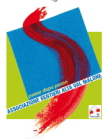
roverella
Quercus pubescens ro, rol



Amanite muscaria



ontano
Alnus glutinosa verna



Associazione Sentieri Alta Val Malone ODV



L'Associazione Sentieri Alta Val Malone è a disposizione per riconoscere la paternità delle immagini pubblicate